***U**nione **I**taliana **L**avoratori **F**unzione **P**ubblica*
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | 064818614
vigilidelfuoco@uilpa.it | uilpavigilidelfuoco@pec.it | www.uilpavvf.com

Roma lì 06 giugno 2026

A tutti gli organi di stampa

Natisone. UIL FP VVF: il confronto pubblico resti ancorato ai principi di equilibrio ma soprattutto di responsabilità affinché simili tragedie non si ripetano in futuro.

Non è mai facile trovare le giuste parole in circostanze come questa. Esprimiamo anzitutto la nostra più sincera vicinanza alle famiglie delle vittime. Comprendiamo il dolore, la rabbia e il bisogno di risposte che accompagnano una tragedia così profonda come quella del Natisone. Di fronte alla perdita di giovani vite umane, ogni parola deve essere pronunciata con rispetto, senso di responsabilità e umanissima comprensione. Proprio per questo riteniamo necessario mantenere un linguaggio di responsabilità. Quanto accaduto è oggetto di un procedimento giudiziario in corso e il compito di accertare eventuali responsabilità spetta esclusivamente all'autorità giudiziaria, nel pieno rispetto del contraddittorio e delle garanzie previste dalla legge. Giudicare fuori dalle aule di tribunale è sempre e comunque sbagliato.

Occorre ricordare la straordinaria delicatezza del lavoro svolto quotidianamente dai Vigili del Fuoco che operano ogni giorno in scenari ad altissimo rischio, spesso in condizioni ambientali difficili, in scenari mutevoli e imprevedibili che evolvono di minuto in minuto e dove le decisioni devono essere assunte in pochissimi secondi sulla base delle informazioni disponibili in quel momento. Ogni intervento comporta valutazioni complesse, nelle quali l'obiettivo primario è sempre la salvaguardia della vita umana da cui deriva inevitabilmente una pressione operativa e psicologica enorme.

Nelle aule di tribunale dovrebbero essere chiamati a rispondere anche coloro i quali continuano a ignorare le criticità strutturali del Corpo Nazionale che incidono sul sistema di soccorso, le carenze di organico, i carichi di lavoro sempre più gravosi, uno stress lavoro-correlato crescente e soprattutto l'assenza di una formazione realmente continua e qualificante, così come da anni denunciamo, che non sia concepita soltanto come adempimento formale volto a tutelare l'amministrazione, ma come strumento indispensabile per accrescere l'efficienza e l'efficacia degli interventi di soccorso, soprattutto quelli congiunti con altri enti. A rispondere davanti ai giudici dovrebbero essere coloro i quali danno priorità alle passerelle e non al soccorso tecnico urgente.

A certa stampa diciamo che è doveroso accertare con rigore e trasparenza quanto accaduto, ma è altrettanto doveroso evitare scorciatoie nei giudizi e soprattutto processi al di fuori delle sedi competenti. Giudicare prima che la magistratura abbia concluso il proprio lavoro rischia di alimentare semplificazioni che non aiutano né la ricerca della verità né il rispetto dovuto a tutte le persone coinvolte. Rinnoviamo quindi il nostro profondo dispiacere per quanto accaduto e la nostra vicinanza ai familiari, confidando che il processo faccia piena luce sui fatti e che il confronto pubblico resti ancorato ai principi di equilibrio ma soprattutto di responsabilità affinché simili tragedie non si ripetano in futuro, traendo insegnamenti concreti nel rispetto per tutti, per le vittime, per le loro famiglie e per i Vigili del Fuoco sui quali graverà questo peso enorme. Per questa ragione sentiamo il bisogno di essergli vicini e non abbandonare anche noi chi rischia ogni giorno.

Il Segretario Generale
UIL FP Vigili del Fuoco
Rappresentativo della UIL PA VVF
Valentino Prezzemolo

OBIETTIVO SALUTE
NANO PARTICELLE | DECONTAMINAZIONE | RISCHIO CARDIACO